



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915

Roma — Venerdì, 8 ottobre

Numero 248

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 30: » » 19: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.35
 Altri annunci 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale col quale sono stabilite le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ravenna — Ministeri della guerra e di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38, dal 20 al 26 settembre 1915 — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — (inserzioni).

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121 sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con il R. decreto in data 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto in data 14 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre successivo, che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ravenna;

Vista la deliberazione della Camera predetta in data 9 luglio 1915;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decreto e decretiamo;

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ravenna sono stabilite dalla unita tabella, vista e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata con il R. decreto 14 novembre 1913, è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

TABELLA
delle sezioni elettorali della Camera di commercio e
industria di Ravenna:

Numero	Sede della sezione	Comuni che la compongono
1	Ravenna	Ravenna
2	Alfonsine	Alfonsine, Fusignano
3	Cervia	Cervia
4	Russi	Russi
5	Faenza	Faenza
6	Brisighella	Brisighella
7	Castelbolognese	Castelbolognese, Casola Valsenio, Riolo, Solarolo
8	Lugo	Lugo, Bagnara di Romagna
9	Bagnacavallo	Bagnacavallo, Cotignola
10	Massalombarda	Massalombarda, Conselice, Sant'Agata sul Santerno

Visto, d'ordine di S. A. R.
il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Tomei Remo, sottotenente, promosso tenente.
Reverdito Guglielmo, id. id.
Mazza Ferdinando, id. id.
Giovannetti Massimo, sergente, nominato sottotenente in servizio
attivo permanente.
Bortolotti Amleto (B), sottotenente di complemento, id. id. id.
Casali Giacomo, id. id., id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Della Martina Mario (B), sottotenente complemento fanteria, nomi-
nato sottotenente in servizio attivo permanente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Ruelle cav. Carlo, tenente generale comandante VI corpo d'armata,
collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1°
ottobre 1915 ed iscritto nella riserva.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono trasferiti nel
corpo di stato maggiore:

Freri cav. Orlando — Boriani cav. Giuseppe — Viora cav. Giuseppe
— Graziosi cav. Eugenio.

Sono confermate le promozioni provvisorie dei seguenti maggiori
del corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel

corpo stesso, effettuate dal Comando supremo con suo decreto 18
agosto 1915:

Freri cav. Orlando — Boriani cav. Giuseppe — Viora cav. Giuseppe
— Graziosi cav. Eugenio.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

I seguenti maggiori dell'arma di artiglieria sono trasferiti nel
corpo di stato maggiore:

Tommasi nob. cav. Angelo — Perelli cav. Ippolito — Schenardi
cav. Carlo — Bonomi cav. Annibale — Bonzani cav. Alberto —
Pagliano cav. Camillo — Marietti cav. Giovanni — Scipioni
cav. Scipione.

Sono confermate le promozioni provvisorie dei seguenti maggiori
del corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel
corpo stesso, effettuate dal Comando supremo con suo decreto 19
settembre 1915:

Tommasi nob. cav. Angelo — Perelli cav. Ippolito — Schenardi
cav. Carlo — Bonomi cav. Annibale — Bonzani cav. Alberto
— Pagliano cav. Camillo — Marietti cav. Giovanni — Scipioni
cav. Scipione.

Arma dei carabinieri Reali.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Ventrella cav. Ferdinando, maggiore, collocato in aspettativa per
infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma
dei carabinieri Reali:

Carasi Mario — Taormina Vincenzo — Clavarino nobile dei mar-
chesi patrizio genovese Giulio.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Frassi cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità tempo-
ranee non provenienti da cause di servizio, richiamato in ser-
vizio.

La Villa Girolamo, primo capitano in aspettativa, id. id. id., id. id.

La Porta Vito, id. id. id., id. id.

Bonanomi Enrico, id. id., collocato in aspettativa per infermità tem-
poranee non provenienti da cause di servizio.

Ricci cav. Erasmo, id. id., id. id. id.

Bondioli Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee pro-
venienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Urangia-Tazzoli Tullio, id. id. per infermità temporanee non prove-
nienti da cause di servizio, id. id.

Bufalari Domenico, id. id. id., id. id.

Ricciardi Gaetano, id. id. id., id. id.

Plasso Gastone, id., collocato in aspettativa per infermità tempo-
ranee non provenienti da cause di servizio.

Viancini Edoardo, id., collocato in aspettativa per infermità tempo-
ranee non provenienti da cause di servizio.

Angeloni Eugenio, tenente in aspettativa per infermità tempora-
nee non provenienti da cause di servizio, richiamato in ser-
vizio.

Messina Vincenzo, sottotenente, collocato in aspettativa per infer-
mità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Montuoro Marco, sottotenente in aspettativa per infermità tempo-
ranee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi te-
nenti:

Pallavicini Mario — Sapienza Francesco — Lillo Nunzio — Gregorj
Claudio — Abbondanza Ugo — Ghio Giulio — Ceccarelli Giulio
— Oro Rezzo — Perozzi Pasquale — Coccapani Alberto — Tu-
ratti Adelechi — Bonisconti Alberto — Ragazzi Corrado — Vi-
gliani Ugo — Morelli Emilio — Cinti Agostino — Attias Iuda
Leonelo — Saccuzzi Giovanni — Tosini Aldo — Andriani Ni-

cola — Cianchi Ferruccio — Lombardi Pasquale — Sandrucci Gino.

Montuori Adone — Turco Cesare — Rota patrizio di Reggio William — Armani Vittorio — Borelli Gustavo — Granara Antonio — Majorino Gaetano — Carabellese Michele — Imbriani Renato — Pastore Domenico — Raffo Adolfo — Lumini Apollo — Longo Umberto — Keffer Gaetano — Ferrara Glauco — Simia Domenico — Colangelo Manfredo — Silla Luigi — Lorenzini Orlando — De Martinis Alfredo — Gaggino Paolo — Rossi Augusto — Aresca Pietro — Marchello Luigi — Primavera Giuseppe — Catolfi Salvoni Salvo — Mibelli Achille — Del Grande Umberto — Buffa Tommaso.

Ramoino Vittorio — Medori Flavio — D'Ari Gustavo — Pollastrini Romolo — Botta Giovanni — Giannotti Pantaleo — Damiani Angelo — Pittà Lorenzo — Petroni Redo — Pergameno Pasquale — Piazzesi Alberto — Albiso Luigi — Lombardo Adolfo — Gont Umberto — Grassi Vitantonio — Luzi Lidio — Medaglia Ottavio — Colletta Giuseppe — Aldisio Salvatore — Antonelli Pietro — Montanari Umberto — Papa Isidoro — Marconi Alfredo — Feoli Guido — Fommei Alfredo — Papa Massimiliano.

Vettori Gino — Damiani Raffaele — Chibbaro Mario — Colechia Pasquale — Pagani Giuseppe — Lega Vittorio — Zamboni Attilio — De Lorenzis Ugo — Pedoni Antonio — Laneri Mario — Paolucci Amilcare — Scognamiglio Guglielmo — Bellabarba Gino — Cossu Luigino — Imoda Francesco — Ragucci Pasquale — Bucciarelli Serafino — Fronteddu Bartolomeo — Maldani Mario — Rivolta Mario — Cavallero Mario — Ajello Pietro — Bua Diana — Giammaria — Losito Attilio — De Vita Luigi — Gallippi Domenico — Bovone Angelo — Imbriani Francesco — Lannutti Sebastiano — Mussina Andrea — Rossi Sergio — Agosteo Luigi — Faravelli Raffaele — Vallauri Valerio — Sinopoli Umberto — Serraglia Alberto — Bucci Raffaele — Siena Rodolfo.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti:

Pellegrini Bruno — Albanese Antonio — Paglia Angelo — Puleo Antonino — Maccagno Giovanni.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti:

Giacomini Amedeo — Cirese Mario — Bert Natalino — Crescenzi Luigi — Moccia Francesco — Blarzino Carlo — Gentili Pietro — Spazzi Bruno — Dentamaro Vito — Reghini Gastone — Alessandrini Alberto — De Marco Giuseppe — D'Amico Cosimo — Pittigliani Umberto — Ciulli Ugo — Fellegara Gaetano — Brucalassi Aldo — Cipolla Pietro — Ciocchi Antonio — Ricci Gaetano — Pedercini Carlo — Garro Francesco — Trippitelli Giuseppe — Bonola Augusto — Cremonese Alessandro.

Bruscalupi Emilio, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Caporaso Alberto, id. id., id. id., id. id., a sua domanda.

Versi Diego, sottotenente, promosso tenente.

Falvella Silvio, id. id. id.

Marzani Augusto, id., in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Neyrone cav. Mario, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Catania, esonerato dalla carica sopraindicata, collocato a disposizione Ministero guerra.

Fè d'Ostiani nob. e conte cav. Alfredo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, id. id. id., promosso colonnello, collocato a disposizione e comandato Ministero guerra.

Bollati cav. Federico, id. id. aiutante di campo di S. A. R. il conte di Torino, id. id. id., comandato Casa militare di S. A. R. il conte di Torino.

Filippini cav. Arnaldo, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Catania.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Luzzatto cav. Adolfo, maggiore, promosso tenente colonnello.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Nullò cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° ottobre 1915.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Roberti Giuseppe, farmacista capo di 1^a classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° agosto 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1915:

Cristiani Giulio, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore temporaneo del notaio Pittiu Francesco, di Santa Maria a Monte, assente, in servizio militare.

Buffoli Giuseppe, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore temporaneo del notaio Buffoli Vittorio, di Monza, assente, in servizio militare.

Ruggiero Vito Antonio, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di coadiutore del notaio Ruggiero Giuseppe, di San Vito dei Normanni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1915:

Cortese Francesco, notaio di Finalborgo, è nominato reggente quell'archivio notarile sussidiario.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 5 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1915:

È stato rigettato il ricorso del sindaco di Degagna contro la decisione 15 aprile 1914 della Giunta provinciale amministrativa di Brescia che ordinava la reiscrizione in bilancio dell'assegno di L. 220,70 per supplemento di congrua al parroco di San Giuseppe in Carvanno, e di quello di L. 132,16 per ugual titolo al parroco di San Martino in Cecino.

È stato accolto parzialmente il ricorso del sindaco di Bresso nel senso che l'assegno dovuto al coadiutore della parrocchia di San Nazario in Bresso è ridotto alla somma minore corrisposta durante il trentennio e cioè a L. 615 annue.

È stato accolto il ricorso della fabbriceria parrocchiale di Chiaravalle Milanese, ed annullandosi l'impugnata decisione della Giunta provinciale amministrativa di Milano, è stato dichiarato obbligatorio per il detto Comune di Chiaravalle Milanese l'annuo assegno di L. 240 per spese di culto.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1915:

È stato concesso il *Regio exequatur* al rescritto della S. Congrega-

zione del Concilio, col quale al sacerdote Francesco Paolo Vacca, già parroco di S. Dionisio in Pettorano sul Gizio, è stato accordata una pensione annua limitata però a L. 600.

Sono stati nominati in virtù del *Regio patronato*:

Crisci sac. Quintilio, al mansionariato nel capitolo cattedrale di Vasto.

Manetti sac. Ermete, alla parrocchia dei SS. Martini e Giusto a Suardo di Montespertoli;

Ferrazza sac. Giovanni, alla parrocchia dei SS. Biagio e Margherita in Cappadocia;

Magliari sac. Nicola, alla parrocchia di S. Michele Arcangelo in Arpino.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet*:

all'atto capitolare col quale il sacerdote Salvatore Massaro è stato nominato vicario capitolare della diocesi di Otranto;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Angelo Marziani è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Acireale.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915,
sentito il Consiglio dei ministri:

Mazzola comm. Enrico, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, è tramutato a Lucca.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915:

Patroni Federico, giudice di 3ª categoria a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto, rientrando nel ruolo organico della magistratura ed è destinato al mandamento di Picerno, con le funzioni di pretore.

Carbone Oreste, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Martina Franca.

Il Nostro decreto in data 2 maggio u. s., riguardante il giudice Loiacono Salvatore, è rettificato come segue:

Loiacono Salvatore, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Trapani, in aspettativa per infermità, è richiamato, a sua domanda, in servizio presso lo stesso tribunale di Trapani.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Ferrante cav. Giuseppe, dalla carica di vice pretore del mandamento di Frosinone.

Pavone Francesco Saverio, id. id. di Gasperina.

Tripputi Pasquale, id. id. di Spinazzola.

I sottototati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-1915:

Duse Gaetano, nel mandamento di Venezia.

Oberto cav. Angelo, nel mandamento di Ciriè.

Amici Rodolfo, nel 1º mandamento di Milano.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1915:

Garofalo Francesco, vice pretore onorario del 4º mandamento di Roma, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Rapallo, è tramutato al mandamento di Orvieto con lo stesso incarico.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1915:

Pascucci Michele, vice pretore onorario del 4º mandamento di Roma, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Vetralla.

I sottoindicati uditori giudiziari, chiamati sotto le armi e già col-

locati in aspettativa per servizio militare anteriormente alla dichiarazione di guerra, s'intendono cessati dalla aspettativa stessa, venendo dal detto giorno considerati ad ogni effetto, come in congedo:

Centracchio Emanuele, del tribunale di Roma — Bollettino Francesco, id. di Potenza.

Minnoni Giulio, id. di Roma — Marrosu Mario, della R. procura di Sassari.

De Falco Francesco, id. di Napoli — Conti Paolo, del tribunale di Mondovì.

De Longis Amedeo, della pretura di Maddaloni — Capozzi Vincenzo Maria, del tribunale di Milano.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915,
sentito il Consiglio dei ministri:

Pantaleone-Bonomo comm. Rodrigo, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila.

Franceschi comm. Benedetto, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, a sua domanda, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Tullio cav. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Trani, è tramutato alla Corte di appello di Napoli, col suo consenso.

Miraglia cav. Mariano, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Cocconi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Bologna, è nominato presidente di sezione alla Corte di appello di Trani.

Giro cav. Ettore, consigliere della Corte di appello di Ancona, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Fraccacreta comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Albini cav. Vittorio, avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.

Crisafulli cav. Vincenzo, avvocato generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato presso la Corte d'appello di Torino.

Gigli cav. Arrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, è nominato avvocato generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Picciocchi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo, è nominato avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

De Luca cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Petrone cav. Silvio, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Barcellona cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo con funzioni di sostituto procuratore generale, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

Castellani cav. Umberto, presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato, col suo consenso, avvocato generale presso la Corte di appello di Venezia.

Longhi comm. Silvio, consigliere della Corte di appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

(Continua)

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 20 al 26 settembre 1915. (a)

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infecti
Carbonchio ematico	<i>Alessandria</i>	Acqui	Castelnuovo	bovina	1
	<i>Aquila</i>	Cittaducale	Borgocollepegato]	»	1
	<i>Bologna</i>	Bologna	Pianoro	»	1
	<i>Brescia</i>	Brescia	Comezzano	»	1
	<i>Cagliari</i>	Cagliari	Serrenti	suina	5
	»	»	Villasor.	bovina	1
	<i>Campobasso</i>	Isernia	Pozzilli	caprina	1
	»	»	Venafrò	»	4
	<i>Catanzaro</i>	Monteleone	Mileto	bovina	1
	<i>Chieti</i>	Vasto	Carpeneto	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Furci	ovina	2
	»	»	Fresagrandinaria	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	<i>Cuneo</i>	Mondovì	Garessio	bovina	1
	»	Saluzzo	Villanova]	»	1
	<i>Foggia</i>	San Severo	Carlantino	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Grosseto	bovina	1
	<i>Milano</i>	Milano	Chiaravalle	»	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Vico Equense	»	1
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	San Giorgio.	»	1
	<i>Potenza</i>	Matera	Ferrandina	»	1
	<i>Reggio Calabria</i>	Gerace	San Luca	»	1
	»	Reggio Calabria	Condofuri	»	1
	<i>Roma</i>	Roma	Leprignano	»	1
	»	»	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Sutri	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	<i>Ve</i>	Venezia	Cavazuccherina	»	1
					41

(a) Mancano notizie per le provincie di Benevento, Caltanissetta, Cremona, Genova e Palermo, perchè non fu inviato da queste prefetture il relativo Bollettino settimanale.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	<i>Belluno</i>	Belluno	Sedico	bovina	1
	<i>Cagliari</i>	Oristano	Terralba	»	1
	<i>Ferrara</i>	Comacchio	Codigoro	»	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Gropparello	»	4
	<i>Roma</i>	Roma	Bracciano	ovina	1
	»	»	Roma	»	2
	<i>Torino</i>	Pinerolo	Lusernette	bovina	1
	»	Torino	Castiglione	»	1
					12
Afta epizootica	<i>Alessandria</i>	Alessandria	Alessandria	bovina	5
	»	Asti	Canelli	»	1
	»	»	Castell'Alfero	»	1
	»	Casale M.	Borgo San Martino	»	1
	»	Novi	Bozzolo	»	2
	»	Tortona	Tortona	»	9
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Bucine	»	9
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Castignano	»	1
	<i>Belluno</i>	Belluno	Belluno	»	34
	»	»	Roccapietore	»	3
	»	»	Sedico	»	15
	»	»	Trichiana	»	2
	»	»	Falcade	»	21
	»	»	Selva	»	6
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	3
	»	»	Cencenighe	»	7
	»	»	Cesio Maggiore	»	1
	»	»	Forno di Zoldo	»	5
	»	»	Taibon	»	2
	»	»	Pieve d'Alpago	»	4
	»	»	Sospirolo	»	5
	»	»	San Tomaso	»	6
	»	»	Zoldo Alto	»	5
	»	»	Agordo	»	3
	»	»	Alleghe	»	3
	»	»	Limana	»	2
	»	»	Farra d'Alpago	»	1
	»	»	Rivamonte	»	1
	»	»	Gosaldo	»	6
	»	»	La Valle	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Belluno</i>	Feltre	Feltre	bovina	33
	»	»	Pedavena	»	5
	»	»	Arsiè	»	6
	»	»	Fonzaso	»	11
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	8
	»	»	Santa Giustina	»	40
	»	»	Sovramonte	»	12
	»	»	Lentiai	»	1
	»	»	Sereu	»	10
	»	»	Lamon	»	1
	»	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	»	6
	»	»	Vodo	»	24
	»	»	Vigo	»	1
	»	»	Sappada	»	12
	»	»	San Nicolò	»	11
	»	»	Santo Stefano di Cadore	»	26
	»	»	San Vito Cadore	»	10
	»	»	Perarolo	»	6
	»	»	Comelico Superiore	»	5
	»	»	San Pietro Cadore	»	3
	»	»	Borca	»	6
	»	»	Danta	»	8
	»	»	Lozzo Cadore	»	16
	»	»	Auronzo	»	1
	»	»	Domegge	»	10
	»	»	Calalzo	»	8
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Albino	»	6
	»	»	Almè	»	1
	»	»	Almenno San Salvatore	»	6
	»	»	Alzano Sopra	»	5
	»	»	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Bedulita	»	2
	»	»	Bergamo	»	3
	»	»	Bolgare	»	7
	»	»	Bonate Sotto	»	1
	»	»	Bottanuco	»	11
	»	»	Brembate Sopra	»	2
	»	»	Brembate Sotto	»	4
	»	»	Brumano	»	4
	»	»	Brusaporto	»	2
	»	»	Camerata	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<p><i>Segue</i> Afta epizootica</p>	Bergamo	Bergamo	Capizzone	bovina	1
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Corte	»	2
	»	»	Costa Imagna	»	2
	»	»	Curnasco	»	1
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Erve	»	5
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	4
	»	»	Grumello del Monte	»	3
	»	»	Lenna	»	2
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mapello	»	4
	»	»	Mazzoleni	»	3
	»	»	Medolago	»	4
	»	»	Moio di Calvi	»	4
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Nembro	»	5
	»	»	Nese	»	2
	»	»	Palazzoago	»	4
	»	»	Piazza Basso	»	2
	»	»	Piazza B.	»	2
	»	»	Ponteranica	»	1
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	Redona	»	4
	»	»	Roncola	»	5
	»	»	Rotafuori	»	3
	»	»	Ratadentro	»	1
	»	»	San Gallo	»	7
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	3
	»	»	San Giovanni Bianco	»	4
	»	»	San Pellegrino	»	4
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	3
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sombreno	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Spino al Brembo	»	2
	»	»	Sorisolet	»	4
	»	»	Stabello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<p><i>Segue:</i> Afta epizootica</p>	Bergamo	Bergamo	Strozza	bovina	2
	»	»	Telgate	»	34
	»	»	Terno d'Isola	»	1
	»	»	Torre Boldone	»	5
	»	»	Valsecca	»	3
	»	»	Valtesse	»	3
	»	»	Vigolo	»	2
	»	»	Zogno	»	3
	»	Clusone	Sotto	»	3
	»	Treviglio	tegnate	»	3
	»	»	Barbata	»	1
	»	»	Brignano	»	3
	»	»	Calcio	»	1
	»	»	Calvenzano	»	3
	»	»	Caravaggio	»	13
	»	»	Casirate	»	8
	»	»	Cividate	»	3
	»	»	Cologno	»	5
	»	»	Cortenova	»	2
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	3
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Isso	»	3
	»	»	Lurano	»	1
	»	»	Martinengo	»	3
	»	»	Mornico	»	3
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Osio Sopra	»	2
	»	»	Pontirolo	»	2
	»	»	Romano	»	1
	»	»	Sabbio	»	3
	»	»	Torre Pallavicina	»	1
	»	»	Treviglio	»	6
	»	»	Urgnano	»	3
	»	»	Zanica	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	»	3
	»	»	Argelato	»	6
	»	»	Bentivoglio	»	3
	»	»	Bologna	»	17
	»	»	Budrio	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e paccoli infetti
Segue Afta epizootica	<i>Bologna</i>	Bologna	Castenaso	bovina	3
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Crevalcore	»	1
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Montevoglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	11
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	Sala Bolognese	suina	1
	»	»	San Giorgio di Piano	bovina	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	Imola	Castelguelfo B.	»	3
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Imola	»	8
	»	»	Medicina	»	3
	»	»	Mordano	»	2
	<i>Brescia</i>	Breno	Breno	»	»
	»	»	Cevo	»	3
	»	»	Cortenedolo	»	3
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Malegno	»	2
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Pisogne	»	9
	»	»	Savio	»	1
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	21
	»	Brescia	Bedizzole	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	1
	»	»	Caionvico	»	2
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvisano	»	10
	»	»	Carpenedolo	»	3
	»	»	Desenzano sul Lago	»	4
	»	»	Ghedì	»	10
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Longhena	»	1
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Nuvolera	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Brescia</i>	Brescia	Provezze	bovina	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Torbole Casaglio	»	2
	»	Chiari	Chiari	»	40
	»	»	Adro	»	1
	»	»	Acqualunga	»	1
	»	»	Barco	»	1
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Farfengo	»	2
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	5
	»	»	Urago d'Oglio	»	2
	»	Salò	Agno	»	3
	»	»	Bione	»	1
	»	»	Comero	»	1
	»	»	Odolo	»	2
	»	»	Preseglie	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	6
	»	»	San Felice Scovolo	»	2
	»	»	Vallio	»	1
	»	»	Vestone	»	1
	»	»	Vobarno	»	1
	»	Verolanuova	Gambara	»	2
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	L	»	4
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Milzano	»	1
	»	»	Milzanello	»	1
	<i>Cema</i>	Como	Colico	»	2
	»	»	Erta Incino	»	1
	»	»	Lanzo Intelvi	»	8
	»	»	Lemna	»	1
	»	»	Vendrogno	»	1
	»	Lecco	Aequate	»	15
	»	»	Barzio	»	1
	»	»	Civate	»	3
	»	»	Garlate	»	2
	»	»	Germanedo	»	1
	»	»	Lecco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Como</i>	Lecco	Malgrate	bovina	1
	»	»	Monticello	»	1
	»	»	Penzano	»	1
	»	»	Pescate	»	1
	»	»	Proserpio	»	1
	»	»	Pusiano	»	1
	»	»	Rovagnate	»	1
	»	»	Somana	»	4
	»	»	Suello	»	3
	»	»	Valbrona	»	5
	»	Varese	Ispra	»	1
	»	»	Vedano Olona	»	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Poggioronatico	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	5
	»	»	Ferrara	»	8
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli	»	8
	»	»	Barberino di Mugello	»	2
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	2
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Firenze	»	5
	»	»	Montespertoli	»	2
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Vaglia	»	6
	»	Pistoia	Pistoia	»	2
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	3
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Cinigiano	»	15
	»	»	Id.	ovina	14
	»	»	Id.	suina	12
	»	»	Grosseto	bovina	12
	<i>Lucca</i>	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Capannori	»	6
	»	»	Forte dei Marmi	»	2
	»	»	Lucca	»	2
	»	»	Massarosa	»	3
	»	»	Pietrasanta	»	21
	»	»	Seravezza	»	4
	<i>Mantova</i>	Asola	Castel Goffredo	»	3
	»	»	Ceresara	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Mantova</i>	ozzolo	Marcaria	bovina	1
	»	Mantova	Ma tova	»	3
	»	»	Marmirolo	»	5
	»	»	Porto Mantovano	»	15
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	9
	»	Volta Mantovana	Goito	»	
	<i>Massa e Carrara</i>	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	6
	»	»	Piazza al Serchio	bov. e ov.	20
	»	»	Sillano	»	2
	»	»	Villa Collemantina	bovina	9
	»	Massa	Carrara	»	1
	»	»	Licciana	»	8
	»	»	Massa	»	1
	»	»	Tresana	»	4
	»	Pontremoli	Bagnone	»	20
	»	»	Filattiera	»	9
	»	»	Mulazzo	»	12
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	30
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Gaggiano	»	1
	»	»	Vittuone	»	1
	»	»	Magenta	»	1
	»	»	Noviglio	»	1
	»	Gallarate	Albizzate	»	1
	»	»	Nerviano	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	3
	»	»	Caselle Lani	»	2
	»	»	Caselle Lurani	»	1
	»	»	Castiraga	»	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Lodi	»	3
	»	»	Montanaso	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Pieve F.	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Somaglia	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Sejue</i> Afta epizootica	<i>Milano</i>	Lodi	Turano	bovina	1
	»	»	Villaneseo.	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	2
	»	Milano	Cassano	»	2
	»	»	Cernusco	»	2
	»	»	Cambiago	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Gorla Primo	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Peschiera	»	1
	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Rozzano	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Truccazzano.	»	3
	»	»	Vignate	»	1
	»	Monza	Agrate	»	1
	<i>Modena</i>	Modena	Campogalliano	»	1
	»	»	Castelnuovo R.	»	1
	»	»	Modena	»	2
	»	»	Sassuolo	»	1
	<i>Padova</i>	Campo San Piero	Borgoricco	»	3
	»	»	Loreggia	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	2
	»	Padova	Padova	»	3
	»	»	Piazzola	»	2
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	3
	<i>Parma</i>	Borgo San Donnino	Busseto	»	1
	»	»	Fontevivo	»	2
	»	»	Polesine P.	»	1
	»	Parma	Colorno	»	2
	»	»	Cortile San Martino	»	13
	»	»	Golese	»	7
	»	»	Mezzani	»	3
	»	»	San Lazzaro P.se	»	2
	»	»	San Panerazio	»	7
	»	»	Sorbolo	»	2
	»	»	Torrile	»	2
	<i>Pavia</i>	Mortara	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Lonello	»	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<p><i>Segue</i> Afta epizootica</p>	<i>Pavia</i>	Mortara	Vigevano	bovina	3
	»	Pavia	Borgarello	»	2
	»	»	Carpignano	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	
	»	»	Filighera	»	2
	»	»	Genzone	»	8
	»	»	Pavia	»	3
	»	»	Torrevacchia Pia	»	1
	»	»	Torriano	»	2
	»	Voghera	Bottarone	»	1
	»	»	Canneto	»	2
	»	»	Donelasco	»	3
	»	»	Golferenzo	»	2
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Montù Beccaria	»	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Alseno	»	6
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	9
	»	»	San Pietro in Cerro	»	13
	»	»	Villanova	»	5
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	5
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	13
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Pontenure	»	6
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	S. Antonio	»	7
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	S. Lazzaro	»	9
	»	»	Vigolzone	»	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Buti	»	5
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Collesalveti	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa	bovina	1
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Vecchiano	»	8
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Bibbona	»	2
	»	»	Volterra	»	2
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Conselice	»	3
	»	»	Fusignano	»	2
	»	»	Lugo	»	11
	»	»	Massa Lombarda	»	6
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	5
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Rolo	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Baiso	»	1
	»	»	Busana	»	4
	»	»	Carpinetti	»	4
	»	»	Casina	»	2
	»	»	Castellarano	»	5
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	7
	»	»	Reggio Emilia	»	6
	»	»	Scandiano	»	4
	»	»	Viano	»	5
	<i>Rovigo</i>	Rovigo	Rovigo	»	3
	<i>Sondrio</i>	Sondrio	Castello	»	17
	»	»	Chiuro	»	1
	»	»	Grosio	»	3
	»	»	Grosotto	»	2
	»	»	Lovero	»	4
	»	»	Teglio	»	5
	»	»	Valdisotto	»	2
	»	»	Villa Tirano	»	4
	<i>Torino</i>	Aosta	St. Rhemy	»	1
	»	Ivrea	Banchette	»	1
	»	»	Cuorgné	»	1
	»	Torino	C i è	»	1
	»	»	Moncalieri	»	1
	»	»	Torino	»	1
	<i>Treviso</i>	Asolo	Altivole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue :</i> Afta epizootica	<i>Treviso</i>	Asolo	Maser	bovina	1
	»	Castelfranco V.	Vedolago	»	2
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	4
	»	»	Gaiarine	»	3
	»	»	Mareno di Piave	»	4
	»	»	Orsago	»	3
	»	»	San Fior	»	7
	»	»	Santa Lucia di Piave	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	2
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	»	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Gorgo	»	3
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Mansuè	»	2
	»	»	Meduna di Livenza	»	1
	»	»	Motta di Livenza	»	3
	»	»	Oderzo	»	2
	»	»	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	2
	»	»	Casale sul Sile	»	1
	»	»	Mogliano	»	7
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	San Biagio	»	1
	»	»	Villorba	bov. e ov.	3
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	bovina	1
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	1
	»	»	Cappella Maggiore	»	1
	»	»	Cordignano	»	3
	»	»	Vittorio	»	2
	<i>Udine</i>	Cividale	Attimis	»	2
	»	»	Budrio	»	37
	»	»	Cividale	»	17
	»	»	Corno di Rosazza	»	8
	»	»	Faedis	»	3
	»	»	Ipplis	»	4
	»	»	Manzano	»	5
	»	»	Moimacco	»	8
	»	»	Premariacco	»	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Udine	Cividale del Friuli	Povoletto	bovina	3
	»	»	Prepotto	»	25
	»	»	Remanzacco	»	3
	»	»	Radda	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	34
	»	»	Tarcetta	»	1
	»	»	Torreano	»	7
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	Pordenone	Aviano	»	3
	»	»	Azzano Decimo	»	24
	»	»	Brugnera	»	2
	»	»	Caneva	»	2
	»	»	Cordovado	»	10
	»	»	Cordenons	»	21
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Maniago	»	3
	»	»	Porcia	»	1
	»	»	Pasiano di Pordenone	»	1
	»	»	Pordenone	»	1
	»	»	Prata di Pordenone	»	7
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Zoppola	»	2
	»	Tolmezzo	Amaro	»	11
	»	»	Cavazzo Carnico	»	32
	»	»	Paluzza	»	14
	»	»	Raveo	»	24
	»	»	Tolmezzo	»	36
	»	»	Villa Santina	»	3
	»	Udine	Artogna	»	1
	»	»	Bagnaria Arsa	»	31
	»	»	Bertiolo	»	7
	»	»	Bielicco	»	23
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Campoformido	»	11
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Castions	»	3
	»	»	Carlino	»	8
	»	»	Codreipo	»	5
	»	»	Coseano	»	12
	»	»	Ganona	»	10
	»	»	Gonars	»	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infecti
<p><i>Segue:</i> Afta epizootica</p>	Udine	Udine	Latisana	bovina	3
	»	»	Lestizza	»	3
	»	»	Lusevera	»	2
	»	»	Maiano	»	1
	»	»	Martignacco	»	1
	»	»	Muzzana	»	8
	»	»	Mortegliano	»	8
	»	»	Nimis.	»	2
	»	»	Osoppo	»	35
	»	»	Palmanova	»	91
	»	»	Pasian di Prato	»	6
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	4
	»	»	Pavia d'Udine	»	35
	»	»	Pocenia	»	10
	»	»	Porpetto	»	20
	»	»	Pozzuolo	»	6
	»	»	Pradamano	»	4
	»	»	Prececicco	»	1
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rivignano	»	3
	»	»	Rivolto	»	5
	»	»	Ronchis	»	7
	»	»	San Daniele	»	4
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	14
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	1
	»	»	San Giorgio Richinvolda.	»	2
	»	»	San Vito Fogagna.	»	1
	»	»	Santa Maria la Longa	»	30
	»	»	Spilimbergo	»	5
	»	»	Talmassons]	»	4
	»	»	Tarcento	»	1
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Travesio	»	1
	»	»	Treppo Grande	»	1
	»	»	Tricesimo.	»	1
	»	»	Trivignano	»	48
	»	»	Udine	»	18
	»	»	Valvasone	»	2
	»	»	Varmo	»	4
	Venezia	Venezia	Cinto Caomaggiore	»	2
	»	»	Chirignago	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue:</i> Afta epizootica	<i>Vicenza</i>	Venezia	Fossalta.	bovina	1
	»	»	Martellago	»	2
	»	»	Mestre	»	15
	»	»	Mira	»	8
	»	»	Portogruaro	»	28
	»	»	Pramaggiore	»	7
	»	»	Santa Maria di Sala.	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento.	»	18
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	1
	»	»	Torre di Mosto	»	2
	»	»	Venezia	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	<i>Verona</i>	Caprino	Aff.	»	1
	»	»	Caprino	»	2
	»	»	Costermano	»	5
	»	»	Rivoli	»	4
	»	Cologna	Cologna	»	1
	»	»	Zimella	»	1
	»	Legnago	Angiari.	»	1
	»	»	Bevilacqua	»	1
	»	»	Legnago	»	3
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	»	Concamarise	»	1
	»	»	Gazzo	»	1
	»	San Pietro Incar.	Breonio	»	4
	»	»	Dolcè	»	4
	»	Verona	Mizzole	»	2
	»	»	Montorio	»	3
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	6
	»	»	Sona	»	1
	»	Villafranca	Villafranca	»	5
	<i>Vicen</i>	»	Asiago	»	10
	»	»	Enego.	»	3
	»	»	Lusiana.	»	3
	»	Barbarano	Barbarano	»	1
	»	»	Castagnero	»	1
	»	»	Mossano	»	1
	»	Lonigo	Montebello	»	1
	»	Marostica	Fara V.	»	11
	»	»	Molvena	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Vicenza</i>	Marostica	Sandrigio	bovina	4
	»	Schio	Laghi.	»	3
	»	»	Malo	»	9
	»	»	Santorso	»	9
	»	»	Schio	»	16
	»	Thiene	Villaverla	»	10
	»	»	Zanè	»	7
	»	»	Zugliano	»	4
	»	Valdagno	Brogliano	»	1
	»	»	Castelgomberto	»	1
	»	Vicenza	Caldogno	»	12
	»	»	Isola Vicentina	»	5
	»	»	Grumolo delle Abbadesse	»	1
	»	»	Montegalga	»	5
	»	»	Montegaldella	»	2
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
	»	»	Vicenza	»	35
					3052
Malattie infettive del suini	<i>Ancona</i>	Ancona	Ancona.	—	1
	»	»	Arcevia	—	2
	»	»	Belvedere Ostrense	—	1
	»	»	Castelplanio	—	2
	»	»	Falconara	—	2
	»	»	Iesi	—	7
	»	»	Maiolati	—	7
	»	»	Paterno.	—	1
	»	»	Ostra	—	9
	»	»	Ostra Vetere	—	13
	»	»	Ripe	—	2
	»	»	Senigallia	—	8
	»	»	Montecarotto	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	8
	<i>Aquila</i>	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Roccadimezzo	—	16
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	13
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Anghiari	—	16
	»	»	Arezzo	—	3
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	5
	»	»	Capolona	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Civitella	—	3
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Cortona	—	121
	»	»	Foiano	—	11
	»	»	Lucignano	—	5
	»	»	Monterchi	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	43
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	15
	»	»	Montevarchi	—	4
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	26
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	5
	»	»	Arquata	—	20
	»	»	Ascoli	—	10
	»	»	Castorano	—	2
	»	»	Colli del Tronto	—	3
	»	»	Monsampolo	—	3
	»	»	Offida	—	3
	»	»	Roccafluvione]	—	49
	»	»	Venarotta	—	3
	»	Fermo	Fermo	—	4
	»	»	Monte Urano	—	4
	»	»	Petritoli	—	3
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	<i>Avellino</i>	Avellino	Chiusano	—	1
	»	»	Forino	—	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Bagnoli Irpino	—	1
	<i>Bari</i>	Altamura	Gravina	—	1
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Salcito	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	35
	<i>Caserta</i>	Caserta	Cancello ed Arnone	—	6
	»	»	Santa Maria la Fossa	—	7
	»	Gaeta	Conca Campania	—	11
	»	»	Pastena	—	6
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	3
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Andali	—	2
	»	Cotrone	Caccuri	—	44
	»	»	Casabona	—	3
	»	»	Cerenzia	—	9
	»	»	Pallagorio	—	4
	»	»	Umbriatico	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali amicalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	<i>Chieti</i>	Chieti	Chieti	—	1
	»	»	Giuliano Teatino	—	2
	»	»	San Valentino.	—	2
	»	»	Torre V.	—	3
	»	Lanciano	Castel Frentano	—	1
	»	»	Ortona.	—	5
	»	Vasto	Castel G.	—	1
	<i>Cosenza</i>	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	5
	»	Cosenza	Cervicati	—	2
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	2
	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Fossano	—	1
	»	Mondovi	Mondovi	—	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento.	—	35
	»	Ferrara	Argenta	—	5
	»	»	Bondeno	—	1
	»	»	Copparo	—	30
	<i>Firenze</i>	Firenze	Montespertoli	—	1
	»	San Miniato	Certaldo	—	6
	<i>Foggia</i>	Bovino	Deliceto.	—	1
	»	Foggia	Montesantangelo	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	Cagnano	—	10
	»	»	Carpino	—	4
	»	»	San Nicandro	—	1
	»	»	San Severo	—	3
	»	»	Serracapriola	—	1
	»	»	Vico Garganico	—	2
	»	»	Vieste	—	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	—	1
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Salice	—	1
	<i>Macerata</i>	Macerata	Appignano	—	6
	»	»	Cingoli	—	16
	»	»	Mogliano	—	3
	»	»	Pausula	—	14
	»	»	Pollenza	—	2
	»	»	Treia	—	17
	<i>Modena</i>	Mirandola	Camposanto	—	1
	<i>Parma</i>	Borgotaro	Borgotaro	—	3
	»	Parma	Parma	—	1
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	—	1
	»	»	Spello.	—	12

Segue
**Malattie infettive
 del suini**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: Malattie infettive del suini	<i>Perugia</i>	Perugia	Bastia	—	1
	»	»	Castiglione del Lago	—	137
	»	»	Gubbio	—	40
	»	»	Todi	—	7
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Rieti	—	15
	»	Spoletto	Campello sul Clitunno.	—	5
	»	»	Preci	—	10
	»	»	Spoletto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	3
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Castelvetro	—	1
	<i>Potenza</i>	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Irsina	—	1
	»	»	Pisticci	—	1
	»	Melfi	Lavello	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	»	Rionero.	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Potenza	—	1
	<i>Ravenna</i>	Ravenna	Ravenna	—	30
	»	»	Russi	—	1
	<i>Reggio Calabria</i>	Gerace	Benestare	—	17
	»	»	Ciminà	—	1
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1
	<i>Roma</i>	Roma	Anticoli Corrado	—	1
	»	»	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda.	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Salerno</i>	Campagna	Valva	—	2
	»	Vallo della Lucania	Prignano Cilento	—	4
	»	»	Lustra	—	1
	»	»	Rutino	—	2
	<i>Siena</i>	Montepulciano	Montepulciano	—	11
	»	»	Chianciano	—	7
	»	»	Chiusi	—	13
	»	»	Sarteano	—	4
	»	»	Sinalunga	—	17
	»	Siena	Castellina	—	4
	»	»	Casole d'Elsa	—	3
	»	»	Castelnuovo	—	8
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	8
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	4
	»	»	Radda	—	2
	»	»	Rapolano	—	9
	»	»	Siena	—	12
	»	»	Sovicille	—	13
	<i>Teramo</i>	Penne	Cepagatti	—	4
	»	»	Civitella C.	—	2
	»	Teramo	Corropoli	—	2
	»	»	Monte Pagano	—	4
	»	»	Teramo	—	6
	»	»	Tortoreto	—	4
	»	»	Torricella	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	1
	<i>Treviso</i>	Asolo	Castelcuoco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Conegliano	Marano di Piave	—	1
	»	Oderzo	Motta di Livenza	—	1
					1275
Diarrea dei vitelli	<i>Avellino</i>	S. Angelo dei Lom.	Sturno	—	1
Influenza equina	<i>Bari</i>	Bari	Bari	equina	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Nola	»	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze	»	1
	<i>Napoli</i>	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	<i>Torino</i>	Torino	Torino	»	1
	<i>Udine</i>	Udine	Codroipo	»	1
	»	»	Casarsa	»	1
	<i>Vicenza (a)</i>	Vicenza	Vicenza	»	2
(a) Sospetta.					19
Farcino criptococcico	<i>Bari</i>	Bari	Bari	equina	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	<i>Cuneo</i>	Saluzzo	Savigliano	»	1
	<i>Lecce</i>	Lecce	Squinzano	»	1
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Terracina	»	1
	<i>Salerno</i>	Salerno	Noceira Inferiore	»	1
					13
Rabbia	<i>Ascoli Piceno</i>	Fermo	Monfalcone	suina	1
	<i>Bari (a)</i>	Bari	Bitonto	canina	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	<i>Ferrara (a)</i>	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	<i>Firenze</i>	Pistoia	Pistoia	»	1
	<i>Girgenti (a)</i>	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	2
	<i>Messina</i>	Messina	Messina	»	2
	<i>Ravenna (a)</i>	Ravenna	Cervia	»	3
	<i>Salerno</i>	Salerno	Fisciano	»	1
	<i>Torino</i>	Pinerolo	Angrogna	»	1
	<i>Treviso</i>	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	<i>Vicenza</i>	Vicenza	Montecchio Maggiore	»	1
					17
(a) Sospetta.					

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Numero delle stalle e pascoli infecti
Rogna	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	Caporciano	ovina	10
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	<i>Campobasso</i>	Iserna	Capracotta	»	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	San Severo	Rignano	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	equina	1
	»	»	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	<i>Roma</i>	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nopi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
					51
Valuolo ovino	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Aquila</i>	Avezzano	San Vincenzo	ovina	1
	<i>Campobasso</i>	Isernia	Venafro	caprina	4
	<i>Foggia</i>	San Severo	San Giovanni	ovina	1
	<i>Roma</i>	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	2
					9
Tubercolosi bovina	<i>Lecce</i>	Taranto	Manduria	bovina	1
	<i>Padova</i>	Padova	Padova	»	1
	<i>Ravenna</i>	Ravenna	Cervia	»	1
	<i>Vicenza</i>	Vicenza	Vicenza	»	1
					4
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle province	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	29	41
Carbonchio sintomatico	6	8	12
Afta epizootica	32	619	3052
Morva	7	13	19
Farcino criptococcico	6	10	13
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	13	17
Rogna	5	17	51
Malattie infettive dei suini	31	177	1275
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	5	9
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	4	4	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Aborto epizootico	—	—	—

N. B. — Mancano i bollettini delle prefetture di Benevento, Caltanissetta, Cremona, Genova, Palermo.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° ottobre 1915, in Viano provincia di Reggio Emilia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 3 ottobre 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 ottobre 1915, in L. 114,25.

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 7 ottobre 1915 da valere per il giorno 8 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.34	108.78
Londra	29.57	29.67
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.64	119.13
New York	6.27	6.33
Buenos Ayres	2.62	2.64
Cambio dell'oro	113.94	114.56

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 8 ottobre 1915 :

Franchi	108.56
Lire sterline	29.62
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.88 1/2
Dollari	6.30
Pesos carta	2.63
Lire oro	114.25

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 7 ottobre 1915 — (Bollettino n. 134).

Sull'altopiano a nord-ovest di Arsiere, l'attiva azione delle nostre truppe, nelle giornate del 3 e del 5 e nella notte sul 6, ha condotto a scontri assai vivaci nel tratto di fronte da Monte Maronia per Bocca di Valle Orsara (Astico) a Valle Fonda, a sud del monte Durer. Appoggiati dal fuoco delle artiglierie, i nostri ebbero dovunque il sopravvento.

Nella valle del Fella, reparti nemici, divisi in più gruppi, tentarono di insinuarsi attraverso le pendici boschive delle alture a sud del fiume: furono respinti con perdite e lasciarono prigionieri un ufficiale e una decina di soldati.

Sul Carso, nella mattina del 6, il nemico molestava con intenso fuoco le posizioni all'ala sinistra delle nostre linee, nella zona di Monte San Michele. Un nostro riparto di fanteria irruppe dai trinceramenti verso il costone che dal San Michele scende su Peteano, attaccò i nuclei nemici che l'occupavano e li volse in fuga prendendo 26 prigionieri.

Cadorna.

Settori esteri.

Se la cronaca della guerra non presenta neppure oggi alcun che d'importante, persiste tuttavia il miglioramento nella situazione dei russi nel settore orientale.

Gli austro-tedeschi continuano ad indietreggiare su taluni punti, dando così modo agli eserciti moscoviti di riordinarsi sempre più e di rioccupare villaggi e paesi recentemente abbandonati al nemico.

Anche i francesi fanno giornalmente progressi nel settore occidentale, e più particolarmente in Champagne, ove pare che vogliano concentrare tutti i propri sforzi per non vedere frustrato il successo tanto brillantemente conseguito di recente.

Qualche attività cominciano a dimostrare gli austro-tedeschi, ammassati ai confini della Serbia. Per ora, però, non si tratta che di azioni d'artiglieria contro le posizioni serbe sulla Sava e sul Danubio.

Nulla che valga la pena d'esser rilevato è avvenuto nella penisola di Gallipoli, nel Caucaso e nella Mesopotamia.

Informano da Londra che due altri vapori, l'uno inglese e l'altro olandese, sono stati affondati, probabilmente da sottomarini tedeschi, nel mar del Nord.

Maggiori dettagli su queste operazioni militari in terra e in mare sono dati dall'Agenzia Stefani con i seguenti telegrammi:

Nisch, 6 (ufficiale). — Il 3 ottobre, sul fronte della Sava, la nostra artiglieria disperse una batteria nemica, proveniente da Sourtchin, sulle alture di Bejaia. Sullo stesso fronte i tiri della nostra artiglieria raggiunsero una colonna di artiglieria ed un treno nella direzione Fenek-Fakow.

Il 4 ottobre, sul fronte del Danubio, batterie da campagna e mortai lanciarono 60 granate contro le nostre posizioni di Ram, ma senza alcun risultato.

Venti aeroplani volarono nella regione della Morava inferiore e

della Sava lanciando 30 bombe su Gojarevatz e 3 su Goritza. Non si ebbe nessuna vittima.

Un aeroplano nemico tipo *taube*, proveniente dalla direzione di Zaetchar-Knajevatz, volò su Nisch, quindi, volgendo verso est, si diresse in Bulgaria.

Sul fronte della Sava la nostra artiglieria bombardò un accantonamento nemico a nord-ovest di Iacow.

Nella notte dal 4 al 5 ottobre, sul fronte del Danubio, una cannoniera ed una mitragliatrice nemiche tirarono dall'isola di Korzare sulla fortezza di Belgrado, senza risultato. Sul fronte del Sava impedimmo un tentativo nemico di passare il fiume di fronte a Banovobrd coll'aiuto di un natante.

Basilea, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 6 dice:

Sul fronte russo nessuna modificazione.

Sul fronte sud-orientale nulla da segnalare.

Basilea, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 6 dice:

Fronte occidentale. — Sulla collina a nord ovest di Neuville un attacco francese con granate è stato respinto.

Nello Champagne i francesi hanno tentato ieri di nuovo di riprendere l'offensiva sul precedente fronte d'attacco. Il nemico aveva creduto con un nutrito fuoco di artiglieria, divenuto intensissimo nel pomeriggio, di mettere le nostre posizioni nella condizione voluta per il progettato attacco generale mentre su tutto il fronte esso teneva truppe pronte per l'assalto. Mercè il nostro fuoco di artiglieria sui punti nei quali il nemico preparava l'offensiva, i francesi non hanno potuto inviare le loro truppe all'assalto se non in pochi punti, e dove hanno attaccato sono stati respinti subendo gravi perdite. Per esempio sulla strada Somme-Py-Souain reiterati attacchi del nemico si sono completamente infranti. Anche a nord e a nord-ovest della fattoria di Beau-Sejour come a nord-ovest di Ville sur Tourbe gli attacchi del nemico sono stati completamente vani.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Ieri il nemico ha compiuto di nuovo attacchi di una certa importanza fra il lago Driswiaty e Crewo. Questi attacchi sono stati respinti o si sono spezzati sotto il nostro fuoco. Il nemico ha ottenuto da principio dei successi presso Kosiany e immediatamente al sud del lago Wisniew, ma abbiamo ristabilita la situazione mediante contrattacchi infliggendo al nemico gravi perdite.

Gruppi degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera e del maresciallo von Mackensen. — La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — I combattimenti si sono sviluppati nella regione ad ovest di Tchartorysk.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il nemico ha violentemente bombardato durante la notte tutta la nostra fronte a nord di Scerpe. Esso ha tentato quattro contrattacchi successivi contro le posizioni recentemente conquistate da noi nel bosco ad ovest della strada Souchez-Angres, ma è stato completamente respinto.

Intenso bombardamento reciproco a sud della Somme nei settori di Andechy, di Dancourt e di Calny sur Matz nonché a nord dell'Aisne nella regione di Tracy le Val e nel bosco di Saint Mard.

In Champagne i tedeschi hanno pronunciato alla fine della giornata ostinati ritorni offensivi in linee successive contro le posizioni che hanno perduto a nord di Tahure: dovunque sono stati respinti ed hanno subito gravissime perdite.

Ad Eparges abbiamo fatto esplodere due mine che hanno gravemente danneggiato le opere nemiche.

Violento bombardamento da una parte e dall'altra fra la Mosa e la Mosella a nord di Flirey.

In Lorena una forte ricognizione nemica ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee nella regione di Athienville, ma è stata

fermata dinanzi ai nostri reticolati di fil di ferro e respinta dai nostri tiri di sbarramento e dal fuoco della fanteria.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Violento e reciproco bombardamento nei dintorni di Nieuport e nel settore di Steenstraete. Stessa attività di artiglieria da una parte e dall'altra. In Artois abbiamo leggermente progredito a sud di Thelou presso la strada Arras-Lilla. Un colpo di mano tentato dal nemico contro i nostri posti avanzati presso Popincourt, a sud di Roye, è completamente fallito. Sull'Aisne le nostre batterie hanno provocato col loro fuoco due violentissime esplosioni nelle linee nemiche nella regione (di Juvincourt ed un incendio nella stazione di Guignicourt.

In Champagne i tedeschi hanno pronunciato durante la giornata due contrattacchi contro le nostre posizioni ad ovest della fattoria di Navarin. Ambe due sono stati respinti. Il nemico ha subito gravi perdite.

Combattimenti a colpi di bombe e di granate in Argonne, alla Fille Morte e alla Haute Chevauchée il nemico dirige su vari punti della fronte della Lorena, specialmente presso Arracourt e Bures, a nord di Reillon e a nord-est di Badonviller, un forte cannoneggiamento al quale abbiamo efficacemente risposto.

Nei Vosgi abbiamo disperso una forte ricognizione tedesca la quale si recava ad attaccare uno dei nostri posti ad est della valle di Sondernach.

Un nostro aeroplano ha mitragliato nel pomeriggio in Champagne un pallone frenato tedesco, che è caduto in fiamme nelle linee nemiche.

Le Hâvre, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

L'artiglieria nemica non ha mostrato che pochissima attività davanti al nostro fronte, ove ha bombardato le regioni di Furnes, Pervyse e Oostkerke.

Lotta a colpi di bombe nella regione al nord di Steenstraete e a nord di Vignude.

La nostra artiglieria ha disperso lavoratori su parecchi punti.

Basilea, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del quartier generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli nulla di importante tranne fuoco a intervalli da una parte e dall'altra su alcuni punti.

Tre torpediniere nemiche si avvicinarono alla foce del Kerevidere e bombardarono la nostra ala sinistra.

Le nostre batterie costiere dell'Asia risposero provocando un incendio a bordo di una torpediniera. Le navi nemiche allora si allontanarono.

All'intuori di ciò nulla di nuovo.

Londra, 7. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Arabia* della « Compagnia Ellermann » è stato affondato.

Venti uomini dell'equipaggio sono salvi.

Londra, 7. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore olandese *Tecelstroom* è stato affondato.

Fino a questo momento risultano venti superstiti.

Londra, 7. — Un comunicato del comandante in capo delle forze operanti nei Dardanelli dice:

La lotta nella baia di Suvla è continuata, dal mese scorso, senza azioni importanti.

Scontri di pattuglie, attacchi con bombe, assalti alle case sono avvenuti ogni notte, così che ci ha procurato un guadagno un po' superiore ai 250 metri, sopra un fronte di quattro miglia del nostro centro.

Le Hâvre, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Bombardamento intermittente delle nostre trincee avanzate a sud di Nieuport, di Pervyse e di Oostkerke e delle nostre trincee nei

dintorni di Dixmude, come pure a sud di Noordschoote. Nessuna azione di fanteria.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — A nord-ovest di Dwinsk i tedeschi hanno attaccato nella regione della ferrovia.

Un accanito combattimento si è impegnato nella regione del grande Grunvald ove parte delle nostre trincee sono state prese dal nemico. Il combattimento continua.

Nella regione di Chichkovo a sud del Grunvald le nostre truppe hanno respinto i tedeschi con un contrattacco.

Sulla fronte dei laghi di Demmen, di Drisviaty e di Obelia continua il combattimento di artiglieria.

Sulla fronte a sud del lago di Beguinokoe, approssimativamente fino alla regione della città di Bogdanoff, sulla ferrovia Liva-Melodetchno, si sono ovunque impegnati vivi combattimenti con grande violenza dalle due parti.

Nella regione a nord di Koziany i tedeschi sono stati sloggiati dalle trincee di Gospodskydior-Colovsk ed abbiamo preso il villaggio ed il borgo di Koziany nella notte sul 7. In questi combattimenti le nostre truppe hanno dovuto superare tre ordini di trincee nemiche.

Il fuoco concentrico e incrociato dei tedeschi ci ha poi costretto ad abbandonare il borgo. Nondimeno parte delle trincee sono rimaste nelle nostre mani.

In occasione degli attacchi delle posizioni nemiche sul fiume Madsjolka alcuni elementi sono riusciti a passare sul fiume malgrado la profondità dell'acqua che arrivava sopra alla cintura e malgrado il violento tiro nei nemici.

Ad ovest del villaggio di Mamouly-Kopry a sud di Koziany siamo riusciti pure ad impadronirci di alcune trincee nemiche. Nella regione del villaggio di Zanapotch sulla riva sud del lago di Naretch i tedeschi sono stati dapprima sloggiati dalle trincee con un attacco alla baionetta ma con un contrattacco che è seguito sono riusciti a riprenderle.

Un combattimento presso il villaggio di Semenki a sud del lago di Vihehnevskoie è terminato con la presa del villaggio stesso da parte delle nostre truppe.

Nella regione del villaggio di Boguoetchi a sud di Smorgon i nostri attacchi hanno avuto successo ed hanno condotto all'occupazione di parte delle posizioni nemiche, ove furono prese armi, cartucce e munizioni abbandonate dai tedeschi durante la ritirata.

A sud del Pripjet abbiamo preso d'assalto il villaggio di Lissovo a nord-ovest di Tehartorysk.

Fronte del Caucaso. — Sull'ala sinistra a sud-est del lago di Tortun i turchi nella notte sul 5 hanno tentato di occupare il villaggio di Keghyk nella valle di Sevritchay ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

Sul rimanente della fronte vi sono state alcune scaramucce di avanguardia.

Atene, 8. — Si ha da Mitilene: Un idroplano francese ha bombardato ieri mattina Aivali. Nella regione di Suvla e nella penisola di Gallipoli, gli australiani hanno fatto qualche importante progresso.

Si ha da Salonicco che le operazioni di sbarco degli alleati continuano.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena è partita iersera, alle ore 21, da Roma per Racconigi, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio, conte e contessa Bruschi-Falgari.

La Sovrana è stata ossequiata alla stazione di Termini dal prefetto di Palazzo, marchese Borea d'Olmo, dal prefetto di Roma, senatore Aphel, e dal questore comm. Castaldi.

S. A. R. la Principessa Natalia del Montenegro è partita iersera, alle 18, da Roma per Napoli.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 75° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano, segna la somma di L. 1.874.153,91.

Nella diplomazia. — Il Ministero degli esteri ha rimesso ieri i passaporti al ministro di Bulgaria a Roma.

Orari scolastici. — Gli orari di turno delle scuole di Roma, sistimate nello stesso edificio, furono fissati dalla Direzione centrale didattica delle scuole elementari, in seguito a parere favorevole della Commissione consiliaria consultiva.

Si riconobbe l'opportunità che durante l'inverno godessero dell'orario del mattino i fanciulli della circoscrizione della scuola non occupata dall'autorità militare; dell'orario del pomeriggio invece quelli della scuola trasferita.

Seguendo tale criterio, si pongono i fanciulli che frequentano nel mattino la scuola, in condizioni di poter fruire dell'intero orario scolastico, già ridotto a tre ore, in considerazione appunto che, data la presumibile vicinanza alla scuola dei rispettivi domicili di questi fanciulli, essi più facilmente potranno trovarsi puntuali al momento dell'ingresso alla scuola.

Si è peraltro tenuto anche conto del disagio dell'orario pomeridiano derivante alle famiglie degli alunni delle scuole trasferite giacchè, appena lo consentirà la stagione, verranno invertiti i turni scolastici destinando i fanciulli che nell'inverno già godettero dell'orario mattutino a quello del pomeriggio e viceversa.

L'Italia all'estero. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* in data di ieri, da Londra, reca:

« Essendo oggi la giornata che la città di Londra consacra alla bandiera italiana, per le vie e per le piazze sventolano innumerevoli vessilli tricolori.

Ovunque e specialmente agli incroci delle vie, si vedono signore e signorine che, portando coccarde e sciarpe dai colori italiani, vendono a scopo di beneficenza, i distintivi delle potenze alleate. Oltre a molte dame appartenenti ad ogni classe della società inglese e della colonia francese, si notano moltissime signore della colonia italiana, fra le quali la duchessa di Mignano, la contessa Greppi, la signora Casali e numerosissime altre.

Il pubblico inglese, che tiene abitualmente a dimostrare la sua tradizionale simpatia per la nazione italiana, approfitta, con unanime slancio, della circostanza e prende vivissima parte a questa dimostrazione dell'amicizia britannica verso il popolo italiano ».

Rimpatri. — Col transatlantico *Duca di Genova* sono giunti a Genova 1237 riservisti accolti col solito entusiasmo da una folla straordinaria di popolo e dalle dame del Comitato « Pro-Patria » che distribuirono carne, pane, latte e biscotti.

Disposizioni ferroviarie. — A cominciare da oggi, nel direttissimo 0102 partente da Roma, saranno ammessi i viaggiatori destinatiol tre Paola verso Cosenza che proseguono col treno 4967.

Il maltempo. — Ieri mattina un violentissimo temporale si è scatenato su Napoli e dintorni.

La enorme quantità di acqua caduta ha allagato le vie e ha interrotto il servizio tranviario.

Un fulmine s'è abbattuto sul palazzo della Divisione militare cagionando l'incendio nell'appartamento del generale di divisione.

In molti punti della città si è resa necessaria l'opera dei pompieri.

Dai Comuni vesuviani giunsero notizie di gravi danni cagionati dal temporale specie nelle campagne. Il servizio tranviario della città coi comuni vesuviani, si è potuto riattivare solo dopo mezzogiorno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 5. — La protezione degli interessi dei sudditi russi residenti in Bulgaria è stata affidata all'incaricato di affari d'Olanda.

La partenza da Sofia dei rappresentanti della Russia, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia è imminente. Essi rimpatrieranno per la via di Bucarest.

LONDRA, 7. — I giornali hanno da Zurigo:

Numerose truppe tedesche ed austriache ritirate dal fronte russo in Galizia si dirigono verso il sud dell'Ungheria attraverso la Transilvania per partecipare alla offensiva contro la Serbia.

SOFIA, 6. (Ore 21.30). — L'*Agenzia Bulgara* annuncia: La linea ferroviaria Mustafà Pascià-Dedagatch è stata occupata oggi da personale bulgaro. La circolazione dei treni bulgari comincerà quanto prima.

ATENE, 6. — Durante la conferenza di ieri il Re pregò gli antichi primi ministri di dargli il loro concorso.

Dopo la discussione fu deciso in massima di formare un Gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Zaimis, escluso Venizelos. Gli antichi primi ministri saranno nuovamente ricevuti stasera e sarà probabilmente decisa la formazione del nuovo Ministero.

Sir Francis Elliot, ministro d'Inghilterra, ha avuto una lunga conferenza col Re.

ATENE, 6. (Ore 19.50). — Zaimis ha accettato di costituire il nuovo Gabinetto. Si assicura che ne faranno parte Theotokis, Rhalys, Dragoumis e Gounaris. È probabile che la lista dei nuovi ministri sarà presentata al Re stasera o domani. Zaimis assumerà il portafoglio degli esteri.

SOFIA, 6. — Il rappresentante dell'Olanda è stato incaricato della protezione dei sudditi italiani, belgi, francesi, inglesi, russi e serbi.

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Atene: Dopo conferito coi capi partiti il Re ha offerto a Zaimis di formare il Gabinetto.

PARIGI, 7. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Gli sbarchi degli effettivi francesi avvengono a quattro chilometri da Salonicco.

I distaccamenti sono concentrati nel campo impiantato sui territori concessi alla Serbia dopo il trattato del 1913 e sono poi diretti a grande velocità su Guevgueli. Anche le truppe inglesi hanno cominciato a sbarcare ieri.

PARIGI, 7. — La Camera ha ratificato all'unanimità il prestito anglo-francese di due miliardi e 500 milioni concluso agli Stati Uniti.

Il ministro delle finanze, Ribot, presentando il progetto, ha rilevato che la conclusione del prestito è stata favorita da un vivo movimento dell'opinione pubblica americana ed ha aggiunto che il prestito è destinato al pagamento degli acquisti fatti in America e al miglioramento delle condizioni di cambio.

Il ministro ha poi ricordato le condizioni dell'emissione, aggiungendo che le obbligazioni sono rimborsabili in cinque anni e che, dopo questa scadenza, vi è la possibilità della loro conversione in buoni della difesa nazionale.

ATENE, 7. — Il nuovo Ministero è così formato: Zaimis, presidenza del Consiglio e affari esteri; Gounaris, interni; generale Ya-

nakitsas, guerra: ammiraglio Conduriotis, marina; Dragoumis, finanze; Theotokis, economia nazionale ed istruzione pubblica; Rhallys, giustizia e comunicazioni.

Il nuovo Ministero si presenterà alla Camera lunedì.

ZURIGO, 7. — I giornali hanno da Berlino che il Governo tedesco ha protestato in Atene contro il permesso sbarco delle truppe anglo-francesi in Grecia.

SOFIA, 7. — Il ministro di Russia in Bulgaria, Savinski, che si trova in letto in seguito ad un attacco di appendicite, rimarrà a Sofia anche dopo la partenza degli altri rappresentanti delle Potenze dell'Intesa.

La sua permanenza a Sofia avrà però carattere privato.

ATENE, 7. — La Regina Sofia di Grecia ha telegraficamente incaricato il ministro di Grecia a Roma di provvedere alla formazione di un Comitato fra le signore greche residenti in Italia per raccogliere oblazioni a favore della Croce Rossa e dell'Associazione patriottica delle dame greche in Atene a favore delle famiglie dei richiamati.

PIETROGRADO, 7. — Il *Messaggero ufficiale* pubblica un lungo comunicato nel quale sono esposti tutti i negoziati che il Governo russo ha condotto con la Bulgaria dall'inizio della conflagrazione europea fino alla rottura russo-bulgara. Il comunicato presenta l'enumerazione dei fatti già conosciuti e comincia con queste parole.

Nella guerra mondiale, in cui la Russia è entrata coi suoi alleati per salvare l'indipendenza delle nazioni dagli attentati della Germania, il Governo imperiale non ha mirato che ad un unico scopo, quello del trionfo della propria causa.

Durante tutto il periodo della guerra già trascorso, la diplomazia russa ha scelto o modificato i propri, metodi conformemente allo scopo da raggiungersi. In queste condizioni la politica balcanica della Russia ha mirato naturalmente alla creazione di un blocco balcanico che facilitasse la sconfitta della coalizione austro-germanica ma questo blocco non era realizzabile che per mezzo della riconciliazione della Bulgaria coi suoi vicini e del riconoscimento da parte sua degli interessi nazionali di ciascuno dei paesi balcanici.

Tale è stato il problema politico della Russia nei Balcani, problema analogo a quello che è stato posto dagli alleati.

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Sofia: Un comunicato ufficiale informa che la nota bulgara rimessa ai rappresentanti della Russia, della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia espone l'essenza della neutralità armata della Bulgaria e respinge l'accusa relativa alla presenza di ufficiali tedeschi ed austriaci nell'esercito bulgaro. Il Governo bulgaro progetta la pubblicazione di un Libro verde sulle conversazioni ed i negoziati avuti colla quadruplice Intesa.

PARIGI, 7. — Rispondendo alla nota ufficiale bulgara circa il carattere dell'ultimatum degli alleati, un comunicato del Ministero degli affari esteri riferisce il testo delle conclusioni della dichiarazione consegnata al presidente del Consiglio bulgaro, Radoslavoff, dal ministro di Francia e che precisano il carattere del passo compiuto dagli alleati.

Il Governo francese dichiara decadute le offerte fatte anteriormente e riterrà la Bulgaria interamente responsabile se le ostilità scoppiaranno nella penisola balcanica.

Il Governo francese domandava al Governo reale di licenziare immediatamente gli ufficiali tedeschi già addetti all'esercito bulgaro e di comunicare la risposta entro 24 ore.

La risposta bulgara alla Nota degli alleati annunciata dalla stessa Nota ufficiale è senza effetto essendo posteriore alla dichiarazione della decadenza delle proposte degli alleati e comporta soltanto del resto la domanda di nuovi schiarimenti senza toccare la sostanza della questione.

Tutti i rappresentanti degli alleati hanno tenuto la stessa attitudine che comporta la stessa sanzione.

ATENE, 7. — Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento nelle mani del Re oggi alle 17.

PARIGI, 8. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, consegnando a Gonosse, presso Parigi, le bandiere a due reggimenti di fanteria territoriale di nuova formazione, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

Soldati! Affido alla vostra custodia queste nuove bandiere, sacri segnapoli dell'onore e della patria. So che li circonderete di un culto fervente e che sarete fieri di condurli alla vittoria. Molti fra voi non riceveranno ancora il battesimo del fuoco; alcuni altri, al contrario, coperti di gloriose ferite, sono ritornati dal fronte e, mischiati nei vostri reggimenti, vi hanno portato l'attivo incitamento di un valore parecchie volte provato.

Qui, quali che sieno le vostre origini, quali che sieno i vostri servizi, quali che sia la vostra età, avete tutti un solo cuore, una sola passione, una sola volontà. Come i vostri camerati che in Champagne e in Artois danno così fulgidi ammonimenti all'orgoglio germanico, siete risolti ad abbattere un nemico selvaggio che si è gettato su noi e che conosce ora il vigore delle nostre strette. Avremo ragione di lui, amici miei; la violenza e l'ingiustizia saranno dominate dalla suprema alleanza della forza e del diritto.

Il presidente è passato poi a piedi dinanzi alla fronte delle truppe e quindi i due reggimenti hanno sfilato con perfetto ordine, seguiti dall'artiglieria al trotto e dalla cavalleria al galoppo. Infine la cavalleria ha eseguito una brillantissima carica.

Durante la cerimonia numerosi velivoli volteggiavano sulla piana. Una numerosa folla ha acclamato al presidente e all'esercito.

NOTIZIE VARIE

I prezzi della seta. — I corrispondenti ufficiali del Ministero telegrafano da New York, 29 settembre 1915:

— Rialzo generale in media di soldi 15 sui prezzi della seta. Buona richiesta. Stocks scarsi. Tendenza sostenuta:

Fabbrica stoffe attiva.

Grande extra Piemonte, dollari 4,05.

Italiana extra classica, dollari 3,95½.

Italiana classica, dollari 3,80.

Giapponese 1 1½, dollari 3,40.

Giapponese Kausai extra, dollari 3,70.

Giapponese Kausai double extra, dollari 3,85.

Canton double extra, dollari 3,25.

Migliori filature cinesi europea, dollari 3,80.

Migliori tsatlée, dollari 2,75.

Cambio 6,28.

— Da Tokio 30 settembre 1915:

Mercato sostenuto. Shinsku first 1 1½ 13115 yen 8,25. La nuova campagna bacologica (bozzoli autunnali) si è iniziata in ritardo e si presenta sfavorevolmente. Sped. a tutt'oggi per l'Europa balle 8,412, per l'America 34,097 stocks 7,600.

Il grano rumeno. — Risulta dalle statistiche pubblicate dal Ministero dell'agricoltura rumeno che la media della produzione di grano per il nuovo raccolto si eleva a 20 ettolitri per ettaro.

La produzione totale è valutata a più di 35 milioni di ettolitri, con un aumento di 17 milioni e mezzo di ettolitri sul raccolto dell'anno scorso, sebbene la superficie coltivata quest'anno sia inferiore di 200.000 ettari a quella del 1914.